Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Lo diciamo da Febbraio 2019: i posti quota cento subito alla mobilità e alle immissioni in ruolo! Il 12 aprile è sciopero!



Roma, 25/03/2019

Già dal 28 febbraio scorso USB Scuola sta portando avanti una battaglia affinché i posti liberati dai pensionamenti quota 100 vengano messi subito a disposizione della mobilità e delle immissioni in ruolo. La data del 25 maggio è quella utile per il comparto scuola per chiudere l'accoglienza delle domande per mobilità attraverso il Sidi, il sistema informatico del MIUR. La scadenza prevista dall'INPS per esaminare le domande dei quota 100 è il 31 maggio. Si tratta di 17mila lavoratori (tra docenti e ATA), che vanno a liberare 17mila posti che è impensabile lasciare nell'organico di fatto e non dare a mobilità e a ruolo.

Sappiamo che per gli uffici dell'INPS sarebbe un super lavoro riuscire a completare l'iter burocratico entro la scadenza utile per il comparto scuola per la definizione degli organici di diritto 2019/2020 e sappiamo che questo è dovuto alla mancanza di personale e di assunzioni in tutta la pubblica amministrazione, INPS compreso.

Per queste ragioni visto che sarebbe insensato lasciare vacanti questi posti per il personale di ruolo specializzato e abilitato, per tutti gli idonei nelle graduatorie di merito dei vari concorsi e nelle GaE ancora esistenti, chiediamo con forza nuovamente che venga contemplata dall'amministrazione una fase di mobilità straordinaria anche successiva al 31 maggio o che si pensi a una proroga per la scadenza delle domande al Sidi affinché TUTTI i

posti liberati da quota 100 vadano subito a mobilità e immissioni in ruolo.

Non una parola in queste settimane è stata detta dai sindacati cosiddetti rappresentativi su questo tema dal quale dipendono i destini lavorativi di tantissimi lavoratori precari, esiliati e ingabbiati. Mentre Cgil Cisl Uil Snals Gilda Anief rimangono inerti, USB Scuola chiama tutti i lavoratori in piazza per lo sciopero generale del 12 aprile

- contro la Regionalizzazione dell'autonomia differenziata,

- contro la precarietà messa a sistema,

- per un contingente adeguato per le immissioni e la mobilità 2019/2020 che comprenda TUTTI i posti quota 100.

Il sedicente governo del cambiamento, se vuole realmente migliorare le condizioni della scuola statale, dia risposte concrete a queste richieste dalle quali dipendono tanto le vite dei docenti esiliati e dei docenti precari quanto la qualità della scuola pubblica statale.